

L'assistenza degli uffici per la compilazione on-line della dichiarazione dei redditi, tra le novità di quest'anno con conseguente premio per i dipendenti delle Finanze: 5.000 lire per ogni modello Unico digitato su Internet

Il Fisco si mette a fare il commercialista

Parte il 5 giugno il "call center" di Venezia. Studi di settore: slitta il termine per i questionari

Roma

Dal Fisco come dal commercialista. I contribuenti potranno da quest'anno rivolgersi agli uffici fiscali non solo per ricevere informazioni (o per contestare un controllo) ma anche per compilare e spedire, con l'aiuto di dipendenti, la nuova dichiarazione telematica Unico on-line.

Le Finanze non puntano però a fare concorrenza ai professionisti fiscali - il servizio sarà limitato alle sole persone fisiche - ma a ridurre il numero delle dichiarazioni presentate in Banca o alla Posta (circa 8,5 milioni), per le quali è stato riscontrato il maggior tasso di errori.

Il ricorso a questo nuovo servizio a prova di errore - a compilare Unico sarà lo stesso Fisco che poi deve fare i controlli - sarà inoltre incentivato. Non solo il dipendente incasserà 5 mila lire per ogni dichiarazione compilata, ma è previsto anche un «premio» all'ufficio delle entrate che invierà on-line il maggior numero di dichiarazioni in rapporto alla popolazione servita. Per questo saranno utilizzati i fondi risparmiati dalle Finanze nella stampa dei modelli (anche per i quadri meno utilizzati che spesso finivano al macero) ora che invece i moduli possono essere scaricati da Internet.

Il nuovo servizio è solo una delle novità emerse nel corso della prima videoconferenza - le sedi collegate erano 82 - organizzata dal ministero delle Finanze per illustrare ai professionisti le novità della dichiarazione 2000.

Il Fisco-commercialista: la nuova procedura di assistenza «tout cour» par-

tirà in via sperimentale a Roma al forum della Pubblica Amministrazione. Poi da metà maggio sarà attivata in tutti gli uffici delle entrate, nei vecchi uffici delle imposte dirette e nei principali uffici Iva. Di fatto il contribuente potrà portare vecchie dichiarazioni e ricevute per com-

7103262
pilare la dichiarazione telematica direttamente negli uffici del Fisco. Il dipendente, infatti, oltre ad aiutare nella compilazione attiverà per il contribuente un codice Pin temporaneo per l'invio telematico della dichiarazione. Agli sportelli del Fisco potrà essere compilato e stampato solo il modello Unico per i redditi da lavoro dipendente, autonomo e di partecipazione. L'incentivo di 5 mila lire per dichiarazione previsto per i dipendenti rappresenta per il Fisco un risparmio: banche e poste ricevono per lo stesso servizio 10 mila lire.

Call center al via: nel giro di qualche mese il Fisco triplicherà l'assistenza telefonica. Oltre ai 120 dipendenti che rispondono al vecchio numero telefonico 164.75, dal 17 maggio sarà attivato il call center di Pescara che aiuterà nella compilazione e nell'invio di Unico on-line: i 70 addetti saranno preparati a rispondere a quesiti fiscali e informatici. Il 5 giugno sarà la volta del call center di Venezia; il 5 luglio per le strutture di Torino e Cagliari.

Consulenza ad hoc: per i dubbi di ragionieri e commercialisti arriva un'assistenza ad hoc. Ogni direzione regionale delle entrate attiverà un numero telefonico, un fax e un indirizzo di posta elettronica ai

quali si potranno rivolgere ordini professionali, caf, associazioni di categoria) per risolvere quesiti specifici. Si tratterà di una consulenza vera e propria che anticipa le norme sull'interpello previste dallo statuto del contribuente. A questo canale di assistenza specifico risponderanno esperti che avranno il supporto della direzione centrale degli affari giuridici.

Sportelli informazioni: gli uffici fiscali attiveranno, oltre all'assistenza per la compilazione dei modelli Unico anche dei semplici sportelli informativi. Appositi desk, poi, sono previsti per dare informazioni sia sulle lettere inviate per le irregolarità delle dichiarazioni 1998, sia per gli avvisi bonari relativi alle dichiarazioni '93-97.

Abilitazione a Internet: sono 15 mila i contribuenti che hanno chiesto ed ottenuto l'abilitazione alla trasmissione della dichiarazione via Internet. Il programma per compilare il modulo - utilizzando anche la funzione di compilazione guidata - sarà comunque a disposizione sul sito del ministero a partire dal 12 maggio. Il Fisco telematico, poi, aprirà le porte a nuovi servizi: dall'apertura della partita Iva in rete, alla stampa dei certificati catastali on-line.

Studi di settore: slitta il termine di consegna dei questionari per gli studi di settore. Il ministero delle Finanze ha infatti fissato al 15 giugno 2000 la scadenza per la consegna dei modelli cartacei, riaprendo così il termine scaduto il 29 febbraio scorso (31 marzo per i contribuenti con domicilio fiscale nella provincia di Bolzano), e prorogato al 12 luglio la data ulti-

ma per la trasmissione di quelli affidati al servizio telematico (prima stabilita al 12 maggio). Il ministero precisa inoltre che i contribuenti che non hanno ricevuto il questionario, o ne hanno ricevuto uno relativo ad un'altra professione, possono procurarselo fotocopiandolo dalla Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre 1999, oppure collegandosi con il sito internet www.finanze.it. Sono 22 le categorie chiamate quest'anno dal Fisco a collaborare agli studi di settore. Figurano tra queste i veterinari, gli orafi e gli orologiai, le auto-scuole e le agenzie per il disbrigo di pratiche, i commercianti di mobili e di tessuti, i benzinai e gli erboristi.

Bollo auto: Dopo i tabaccai, le ricevitorie del lotto e il telefono il pagamento del bollo auto approda sul computer. La novità potrebbe essere operativa già da maggio, mentre le prime prove potrebbero essere presentate al Forum della pubblica amministrazione che si terrà a Roma dall'8 al 12 maggio. Il pagamento telefonico è già possibile nelle province di Trento e Bolzano mentre potrebbe partire presto anche in Lazio e Basilicata. Il pagamento telematico sarà sperimentato, sempre che le Regioni e le province diano il via libera, nelle stesse aree. Per il pagamento si dovrà accedere al sito dell'Acì (www.aci.it) uno dei 25 siti scelti per partecipare al premio Internet per la pubblica amministrazione. Durante le recenti scadenze - secondo gli ultimi dati - circa sei milioni di utenti hanno pagato le tasse automobilistiche alla posta mentre sei milioni hanno scelto il tabaccaio.